

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI DEL PLIS DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che:

- con D.G.R. n. 7/8966 del 30/04/2002 la Regione Lombardia ha riconosciuto il Parco Locale di Interesse Sovracomunale “ Media Valle Lambro” su aree dei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese;
- con D.P.G. n. 954 del 04/12/2006 la Provincia di Milano ha riconosciuto l’ampliamento del PLIS Media Valle Lambro, ai sensi della L.R. n. 86/1983, alle aree situate nel Comune di Sesto San Giovanni;
- **con Determinazione n. 8/2006 del Dirigente del Settore Urbanistica è stato affidata all’arch. Francesco Borella la redazione del Programma Pluriennale degli Interventi;**
- con nota del 17/01/2007 e successiva integrazione il Comune di Sesto San Giovanni ha trasmesso alla Provincia di Milano gli elaborati costituenti il Programma Pluriennale degli Interventi del Parco;
- con D.P.G. n.75 del 11/02/2008 la Provincia di Milano ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS Media Valle Lambro;
- in data 14 maggio 2007 il Comitato di Gestione del Parco ha approvato il PPI proposto dall’Arch. Borella;

Visto:

- **la relazione del Settore Parchi Giardini – Igiene Urbana – Osservatorio Ambiente allegata quale parte integrante al presente atto;**
- la Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle Lambro approvata con Deliberazione di C.C. n. 29 del 16/05/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/6148 del 12/12/2007;
- i pareri espressi a norma dell’art. 49- 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000, come da foglio allegato;
- Richiamato l’art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare il Programma Pluriennale degli Interventi del Parco della Media Valle del Lambro, redatto dall'Arch. Francesco Borella, costituito dai seguenti elaborati:

Allegati:

- a) RELAZIONE DESCRITTIVA - fase analitica e fase propositiva
- b) "Schede di intervento di prima fase";

c) ELENCO ELABORATI GRAFICI

FASE ANALITICA

- 1) Inquadramento territoriale del fiume Lambro;
- 2) Inquadramento territoriale Parco Media Valle Lambro;
- 3) Uso del suolo;
- 4) Consistenza vegetazionale;
- 5) Quadro idrogeologico e difesa del suolo;
- 6) Mosaico PRG;
- 7) Mosaico proprietà comunali;
- 8) Aree in trasformazione;
- 9) Mobilità lenta su tavole 8;

FASE PROPOSITIVA

- 10) Progetto di assetto territoriale;
 - 11a) Progetto 1° fase di attuazione - planimetria aree nord;
 - 11b) Progetto 1° fase di attuazione - planimetria aree centro;
 - 11c) Progetto 1° fase di attuazione - planimetria aree sud.
2. di dare atto che tale Programma Pluriennale di Interventi costituisce il quadro di riferimento, sulla parte di territorio di pertinenza di ogni amministrazione, per ogni intervento da programmare e pianificare nell'ambito del PLIS Media Valle del Lambro;
 3. di riservarsi, con successivi atti, l'adozione di tutti i provvedimenti, anche di natura finanziaria, idonei a realizzare le previsioni del presente PLIS;
 4. di dare atto che l'attuazione del Programma Pluriennale di Interventi è di competenza della Giunta Comunale, ai sensi degli articoli 48 e 107 del D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

La delibera è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: ULIVO, PRC, VERDI, ITV, COMUNISTI IT., SINISTRA DEM., FI, LN, AN, con PASINI per SESTO.

Oggetto: Approvazione del Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS della Media Valle del Lambro

RELAZIONE

Nel 1992 i Comuni di Sesto San Giovanni, Brugherio e Cologno Monzese con la collaborazione del Centro Studi per il Piano Intercomunale Milanese e il Servizio Tutela e Parchi della Regione Lombardia avviano gli studi per l'individuazione di aree da destinare alla creazione di un parco locale di interesse sovracomunale (ai sensi della Legge Regionale 28 aprile 1983 n. 86).

A tale riguardo le Amministrazioni dei tre Comuni individuano congiuntamente un insieme di aree lungo la Valle del Lambro, a partire dai confini di Milano all'altezza del naviglio Martesana fino al territorio di Monza in modo da creare una vasta "fascia di verde per il miglioramento ecologico-ambientale di questa zona fortemente urbanizzata".

Nel marzo 1996 il Consiglio Comunale di Sesto approva il protocollo d'intesa tra la Provincia di Milano e i Comuni di Sesto San Giovanni, Brugherio e Cologno Monzese per la costituzione del Parco. Nel testo emendato del protocollo – approvato dal Comune nel marzo 1997 – si identifica il comprensorio del Parco come una delle "aree più compromesse della Provincia di Milano, nella quale convivono numerosi problemi legati alla questione ambientale" per la presenza di impianti tecnologici, demolitori, cave, vecchie discariche, infrastrutture viabilistiche, complessi produttivi, aree libere da riqualificare.

Viene pertanto avvertita la necessità di sottoporre l'intero comprensorio a una gestione unitaria mirata alla tutela e al recupero ambientale e in grado di costituire sinergie per ottimizzare gli interventi di risanamento, valorizzazione e pubblica fruizione del bacino.

Per favorire l'unitarietà nella gestione del Parco si ritiene opportuna la stesura di un piano particolareggiato che individui le zone da destinare alla continuazione dell'attività agricola, le aree degradate soggette a recupero ambientale, le aree da acquisire in proprietà pubblica e da destinare ad attrezzature di interesse generale o a spazi di uso collettivo.

L'Amministrazione Provinciale e i tre Comuni incaricano il Centro Studi PIM di redigere uno studio preliminare di inquadramento per il piano particolareggiato del Parco.

Lo studio, elaborato nel 1998, inquadra la scelta istitutiva del Parco nel più ampio scenario della pianificazione territoriale di coordinamento provinciale. In questo quadro il Parco della Media Valle del Lambro si inserisce come strumento per tutelare aree residue di interesse paesaggistico, naturalistico, agricolo o storico, e per valorizzare e riconvertire a usi collettivi un vasto comprensorio.

Il Parco si configura come sistema di spazi con percorsi ciclo-pedonali lungo il Lambro dal Naviglio Martesana fino al confine comunale di Monza, con nuove aree verdi di pubblica fruizione, terreni mantenuti alla pratica agricola e aree oggetto di recupero ambientale.

Per dare seguito al protocollo d'intesa e attuare gli obiettivi di tutela e valorizzazione ambientale espressi nello studio preliminare del Centro Studi PIM, i Comuni di Sesto San Giovanni, Brugherio e Cologno Monzese presentano la "richiesta di riconoscimento" del Parco alla Regione Lombardia.

Il Parco locale di interesse sovracomunale della media valle del Lambro viene formalmente istituito il 30 aprile 2002 dalla Regione Lombardia (Delibera n. VII/8966), che attribuisce la qualifica di Parco di interesse sovracomunale alle aree comprese nei comuni di Cologno e Brugherio, rinviando

il riconoscimento delle aree di Sesto a una fase successiva, subordinandolo all'approvazione del nuovo piano regolatore. Solo con l'approvazione del PRG nel 2004, il Comune di Sesto può richiedere alla Provincia di Milano – che nel frattempo ha acquisito la competenza al riconoscimento dei PLIS (LR 1/00) - l'ampliamento del Parco al territorio di Sesto.

La Provincia riconosce l'ampliamento del Parco della Media Valle del Lambro a Sesto San Giovanni con delibera di Giunta n. 954 del 4 dicembre 2006.

Nel luglio 2006 i Sindaci dei Comuni interessati sottoscrivono la “Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della media valle del Lambro”, che disciplina la forma di gestione partecipata del Parco. La convenzione identifica Sesto San Giovanni come Comune capo-convenzione. Nella convenzione per la gestione associata del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro si ribadisce come finalità del Parco il recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale (ambiente acquatico, zone spondali e aree del bacino inserite nel perimetro del PLIS), l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche d'agricoltura a basso impatto ambientale.

Per iniziare il lungo iter che porterà al raggiungimento degli obiettivi i Comuni co-interessati hanno concorso al “Bando Parchi 2005” della Provincia di Milano – di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 448 del 22 giugno 2005 – ottenendo un co-finanziamento di € 21.600,00 finalizzato alla redazione di un Programma Pluriennale degli Interventi per il triennio 2007-2009.

Il Programma Pluriennale degli Interventi previsto dai “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale” approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/6148 del 12 dicembre 2007 è il documento fondamentale di programmazione e governance territoriale ed è finalizzato ad individuare le opere e le azioni che concretamente si prevedono di realizzare nell'arco temporale preso in considerazione (minimo tre anni).

L'incarico per la sua redazione è stato affidato all'Arch. Francesco Borella che, **partendo da una fase di analisi degli usi e delle consistenze del territorio, delle relazioni su scala regionale, dei rapporti con gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale, e con le trasformazioni in atto**, ha elaborato: sia una proposta di assetto territoriale complessivo e organico (**tavola 10 scala 1:5000**), individuando tre aree omogenee, lungo la dorsale fluviale, e le loro possibili auspicabili espansioni: a nord (i terreni agricoli di Brugherio) con i terreni della Cascinazza in Monza; al centro (le colline di Cologno M. e le cave di Sesto S.G.) con il parco sulle aree Falck; a sud (Cascina Gatti a Sesto S.G.) con il quartiere Adriano e quindi con il Parco Lambro in Milano; sia un progetto di prima fase di attuazione del Piano Pluriennale degli Interventi (tav. 11a, 11b, 11c, scala 1:2000), che rinvia alla conclusione di questa prima fase l'onere per gli interventi più complessi nelle parti più compromesse. Il progetto di questo parco fluviale non nasconde infatti difficoltà assai rilevanti, legate alla presenza del sistema di tangenziali che avvolge e interseca l'area, e di porzioni di suolo ancora contaminate dalle attività industriali ormai dismesse, che inseriscono il recupero ambientale e paesaggistico di questo tratto del fiume Lambro in un filone culturale ben preciso, ormai ricco di esperienze significative (per es. IBA Emscher Park nella Ruhr), di rinaturalizzazione di ambienti fluviali compromessi.

La finalità della prima fase di attuazione del PPI è la costituzione di un “sistema parco”, cioè un sistema verde continuo e significativo già a breve-medio termine, di discreta consistenza,

estensione e fruizione. Per questa prima fase attuativa sono state individuate 13 aree di intervento, illustrate con singole schede, nei territori dei tre Comuni, attraverso le quali realizzare uno degli obiettivi fondamentali, la completa percorribilità del Parco attraverso la rete di percorsi ciclopedonali, e una serie di interventi, quali i movimenti di terra, la formazione di manto erboso, la piantumazione arborea ed arbustiva per forestazione o per la realizzazione di siepi e filari, la sistemazione a verde estensivo e a verde attrezzato con microstrutture a basso impatto, finalizzati a raggiungere nel prossimo triennio/quinquennio un buon livello di riconoscibilità e fruibilità di alcuni ambiti significativi di Parco.

Il progetto prevede infine, oltre alla proposta di assetto territoriale complessivo e al progetto degli interventi della prima fase, anche una “fase intermedia”, costituita da una serie di operazioni che verranno realizzate successivamente al periodo di interesse del PPI, e che prevedono, principalmente, il riposizionamento di un certo numero di attività improprie o abusive, allontanando le quali si possono liberare aree di importanza strategica per l’assetto definitivo del Parco, prevedendo al contempo localizzazioni alternative per il riposizionamento e la rilocalizzazione delle attività incompatibili con le finalità del Parco.

Il PPI è stato trasmesso alla Provincia di Milano che, con Deliberazione di Giunta Provinciale n.75 del 11 febbraio 2008, ha espresso suo parere favorevole, ritenendo che fornisca indicazioni programmatiche congruenti con le finalità espresse negli strumenti provinciali di indirizzo vigenti, e risponda agli obiettivi generali indicati.

A norma della Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/6148 del 12 dicembre 2007 si propone di approvare il Programma Pluriennale degli Interventi allegato che dovrà costituire il quadro di riferimento, sulla parte di territorio di pertinenza di ogni amministrazione, per ogni intervento da programmare e pianificare.

Sesto S.G., lì 28/05/2008

IL DIRETTORE

(Dott.Ing. Fabio Fabbri)